



XVII Congresso Nazionale A.I.I.A.D.

Roma 7 - 10 novembre 2018

Monitoraggio e gestione responsabile della biodiversità
degli ecosistemi acquatici continentali italiani:
crostacei, ciclostomi e pesci.

PROGRAMMA

ABSTRACT

36	15:00	INDAGINI SULL'HABITAT DI <i>SALMO MARMORATUS</i> (CUVIER, 1829) IN UN TRATTO DEL FIUME BRENTA (NORDEST ITALIA) Tenci et al.
38	15:15	STUDIO DELLA DIVERSITÀ GENETICA DI POPOLAZIONI SARDE DI TROTA MEDITERRANEA Righi et al.
	15:30	COFFEE BREAK
39	16:00	<i>Chair: Elisabetta Pizzul</i> DISTRIBUZIONE E RISPOSTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI DELLA TROTA FARIO (<i>SALMO TRUTTA</i> L. COMPLEX) NEL LAZIO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE POPOLAZIONI NATIVE RESIDUE Martinoli et al.
41	16:15	IL DNA ANTICO SVELA GLI EFFETTI DEI PASSATI CAMBIAMENTI CLIMATICI SULLA DIVERSITÀ GENETICA DELLA TROTA MEDITERRANEA Fioravanti et al.
43	16:30	OSSERVAZIONI SULL'ATTIVITÀ RIPRODUTTIVA DI <i>SALMO MARMORATUS</i> IN FRIULI VENEZIA GIULIA Moro
44	16:45	ALLEVAMENTO DELLE TROTE NATIVE ITALIANE: UN'OPPORTUNITÀ DI CONSERVAZIONE O UN ULTERIORE FONTE DI MINACCIA? Splendiani et al.
	17:00	Chiusura

VENERDÌ 9 NOVEMBRE

Pag.	Ora	
45	09:00	<i>Main lecture:</i> RIFLESSIONI METODOLOGICHE SULL'USO DEI DATI RELATIVI AI POPOLAMENTI ITTICI Scardi Sessione: Monitoraggio e Indici Ittici - Biodiversità <i>Chair: Massimo Lorenzoni</i>
47	10:00	GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ PER I CORPI IDRICI CON SPECIE ITTICHE D'ACQUA DOLCE DI INTERESSE COMUNITARIO. RELAZIONI TRA LA DIRETTIVA QUADRO ACQUE E LA DIRETTIVA HABITAT Barile et al.
49	10:20	LE AREE PROTETTE PER SPECIE E HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO NEI PIANI DI GESTIONE DELLE ACQUE Abati et al.
51	10:40	INDAGINE SULLA POPOLAZIONE DI LUCCIO (<i>ESOX CISALPINUS</i> BIANCO & DELMASTRO, 2011) DEL LAGO TRASIMENO CONDotta ATTRAVERSO L'ANALISI DI UN CAMPIONE DI RIPRODUTTORI SELVATICI Pieracci et al.
	11:00	COFFEE BREAK
53	11:30	ASPETTI DELLA BIOLOGIA ED ANALISI DEL CICLO RIPRODUTTIVO DI <i>GOBIO BENACENSIS</i> (POLLINI, 1816) NEL NORDEST ITALIA Bertoli et al.
55	11:50	POSSIBILE EMERGENZA DA RHABDOVIRUS (EVEX) SULLE POPOLAZIONI SELVATICHE DI <i>ANGUILLA ANGUILLA</i> : PRIMO MONITORAGGIO Pastorino et al.
57	12:10	Sessione: Monitoraggio e Indici Ittici - Indici ittici <i>Chair: Giuseppe Maio</i> UN NUOVO APPROCCIO AD UN INDICE ITTICO ECOFUNZIONALE PER I PAESI MEDITERRANEI Milardi&Castaldelli
59	12:30	APPLICAZIONE DELL'HABITAT FISH BIO-INDICATOR IN DUE SOTTOBACINI DELLA LAGUNA DI VENEZIA: IL RUOLO DELLA VARIABILITÀ STAGIONALE E AMBIENTALE NELLA VALUTAZIONE DELLO STATO ECOLOGICO DELLA FAUNA ITTICA Franzoi et al.
61	12:50	ISECI E NISECI A CONFRONTO IN ALCUNI CORPI IDRICI SICILIANI Duchi
	13:10	LUNCH
62	14:40	Sessione: Monitoraggio e Indici Ittici - Gestione e Conservazione <i>Chair: Lorenzo Tancioni</i> MONITORAGGIO DELL'ITTIOFAUNA DEL FIUME PO IN SEGUITO ALLA COSTRUZIONE DEL PASSAGGIO PER PESCI DI ISOLA SERAFINI Tamborini et al.
64	15:00	ATTIVITÀ IN SITU PER LA CONSERVAZIONE DI <i>COTTUS GOBIO</i> (LIMNÆUS, 1758) E <i>KNIPOWITSCHIA PUNCTATISSIMA</i> (CANESTRINI, 1864) NELL'AREA SORGENTIZIA DEL FIUME SILE Zanetti et al.
66	15:20	PROGETTO "SILIFFE": AZIONE PER LA CONSERVAZIONE IN SITU DI <i>LAMPETRA ZANANDREAI</i> (VLADYKOV, 1955) Zanetti et al.
68	15:40	RICOSTRUZIONE STORICA DELLE CATTURE DELLA PESCA NEL LAGO DI GARDA Zucchetto et al.
70	16:00	PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO DELL'INQUADRAMENTO BIOGEOGRAFICO DELLA FAUNA ITTICA D'ABRUZZO Giansante et al.

COFFEE BREAK**SABATO 10 NOVEMBRE**

da pag. 72 a pag. 104	16:50	Comunicazioni poster (4' esposizione + 1' domande)	Ora	
			08:30	Assemblea sociale
			09:30	Assemblea sociale
			11:00	COFFEE BREAK
			11:30	Elezioni e premiazioni
	18:30	Chiusura	12:30	Chiusura lavori
	21:00	Social dinner (partenza ore 19:30)		

“LA PESTE DEL GAMBERO È TRA NOI”: MIGLIORAMENTO DEL MONITORAGGIO SANITARIO PER UNA MAGGIORE CONOSCENZA DELLA MALATTIA A LIVELLO NAZIONALE

“CRAYFISH PLAGUE IS AMONG US”: IMPROVEMENT OF HEALTH MONITORING TO HAVE A BETTER KNOWLEDGE OF THIS DISEASE IN NATIONAL TERRITORY

PREARO MARINO^{1*}, PASTORINO PAOLO^{1,2}, MENCONI VASCO¹, MUGETTI DAVIDE¹, RIGHETTI MARZIA¹, CAVAZZA GIULIA¹, PUCCI ALESSANDRA³, BOVO GABRIELE³

1. Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, via Bologna 148, 10154 Torino
marino.prearo@izsto.it (* is for corresponding author)
2. Dipartimento di Scienze della Vita, Università degli Studi di Trieste, via Giorgieri 10, 34127 Trieste
3. Servizio pianificazione e gestione rete ecologica, aree protette e vigilanza ambientale, Città Metropolitana di Torino, Corso Inghilterra 7, 10138 Torino

Parole chiave: *Aphanomyces astaci*, *Austropotamobius pallipes*, *Procambarus clarkii*, monitoraggio sanitario

Keywords: *Aphanomyces astaci*, *Austropotamobius pallipes*, *Procambarus clarkii*, health monitoring

Riassunto

La peste del gambero, causata dall'oomicete *Aphanomyces astaci*, è la patologia dei gamberi d'acqua dolce che presenta la maggior contagiosità e letalità in ambito europeo. Le specie europee appartenenti alla famiglia Astacidae, tra cui *Austropotamobius pallipes*, risultano estremamente sensibili a questa patologia, mentre le specie alloctone quali *Procambarus clarkii* sono spesso resistenti all'infezione e possono agire come vettori biologici. Lo scopo del presente lavoro è la segnalazione di un episodio di afanomicosi in *A. pallipes* provenienti dal Lago di Orfù (Comune di Oulx, Piemonte), sottolineando l'importanza del monitoraggio di tale patologia nel territorio nazionale. Nel 2016 è stata eseguita una campagna di campionamento ad opera della Città Metropolitana di Torino al fine di censire la popolazione di *A. pallipes* presente. Purtroppo nel sito in questione non sono stati più ritrovati esemplari, ma solamente esuvie di due individui, sospettando una moria massiva causata dalla peste del gambero. I campioni, inviati ai laboratori dell'IZS PLV, sono stati sottoposti ad analisi PCR, secondo quanto riportato dal Manual of Diagnostic Tests for Aquatic Animals (OIE, 2016). Per la conferma diagnostica, i prodotti di amplificazione sono stati sequenziati e confrontati con le sequenze riportate in letteratura. Tra le cause dell'epidemia che ha portato alla scomparsa della popolazione, si ipotizza la presenza di uccelli e mammiferi acquatici contaminati dalle zoospore dell'oomicete, oppure l'introduzione di specie ittiche provenienti da aree infette o ancora, l'accesso all'area con equipaggiamento contaminato. L'utilizzo di specie aliene come sentinelle ambientali può aiutare a migliorare il monitoraggio sanitario nei confronti di questa malattia che minaccia la fauna astacicola autoctona.

Abstract

Crayfish plague caused by *Aphanomyces astaci* (Oomycete) is a disease of freshwater crayfish with the highest infectiousness and lethality within Europe. European species belonging to Astacidae family, including *Austropotamobius pallipes*, are highly sensitive to the disease, while alien species as *Procambarus clarkii* are often resistant to infection and may act as biological vectors. The aim of this work is to point out an episode of crayfish plague in *A. pallipes* from Orfù Lake (Municipality of Oulx, Piedmont Region), in order to underline the importance of monitoring this diseases in

Italy. In 2016 Città Metropolitana di Torino carried out a monitoring campaign to survey the population status of *A. pallipes* in this site. Unfortunately, no crayfish individuals are recorded, but only two exuviae are found. This give us to suspect an outbreak of crayfish plague with death of all individuals. Molecular analysis (PCR) were performed on samples by IZS PLV laboratories following the Manual of Diagnostic Tests for Aquatic Animals (OIE, 2016). It is assumed that the zoospore transported by birds or aquatic mammals, the introduction of fish from infected water or infected equipment are the main causes responsible for described outbreak. The use of alien species as environmental sentinels can help us to improve the health monitoring of this disease that threat native crayfish.